

Una regina senza regno: Maria Clementina Sobieska Stuart a Roma

«La Regina ama molto la musica, oltre alla quale non le interessa alcun altro divertimento»

Giacomo III Stuart al Duca di Mar, 1719

Nell'Urbe visse un'altra regina della famiglia Sobieski, Maria Clementina (1701-1735), nipote di Giovanni III e Maria Casimira e figlia del loro primogenito Giacomo. Nata ad Oława in Polonia, la bella, coraggiosa e cattolicissima principessa fu scelta in moglie da Giacomo III Stuart, pretendente cattolico al trono d'Inghilterra, che trascorrevva il suo esilio in Italia sotto la protezione del papato.

Sinceramente innamorata e giunta in maniera avventurosa a Roma, dopo il matrimonio (1° settembre 1719) Clementina visse a Palazzo del Re in piazza dei Santi Apostoli con il marito. L'unione fu allietata dalla nascita di due figli, ma ben presto i rapporti tra i coniugi si deteriorarono e la regina si trasferì nel monastero delle Benedettine a Santa Cecilia. Tra dissidi e riappacificazioni, Maria Clementina si ammalò e poco dopo morì; la sua memoria fu onorata con due monumenti: l'urna con il cuore nella Basilica dei Santi Apostoli e il cenotafio nella Basilica Vaticana.

Appassionata melomane, la coppia patrocinò molti drammi in musica, creati da celebri librettisti e compositori ed eseguiti dai più rinomati cantanti dell'epoca. Religiosa sino a rasentare l'ascetismo, Maria Clementina donò a chiese e conventi che era solita frequentare i suoi ritratti, tra i quali il bellissimo busto in gesso bronzato conservato dalle Orsoline e i dipinti dove è raffigurata in atteggiamento religioso, custoditi dai Padri Domenicani di San Clemente e dall'Arciconfraternita del Santissimo Nome di Maria.